

Un duello del Talhoffer?

Scontro tra due maestri di scherma a Rothenburg, 1444.

A cura di Alberto Brandi

pubblicato nel gennaio 2013 sul sito della Reenactment Society – www.reenactmentsociety.org

1. *Cenno introduttivo.*

Quello che segue è l'affascinante resoconto di un duello che ebbe luogo nel 1444 a Rothenburg ob der Tauber, cittadina tedesca della Baviera, tra due maestri di scherma rivali. Sono almeno due gli elementi principali che rendono degno d'interesse tale racconto.

Innanzitutto, esso è un altro tassello che ci aiuta a ricostruire la storia e la natura dei duelli giudiziari tra alto e basso medioevo, dimostrando come spesso la società medievale non fosse quel luogo di barbarie generalizzata, di insensata ed ingiustificata sete di sangue – come vuole la cultura popolare e un certo tipo di (superata) storiografia – ma mostra una società che, in determinati contesti storici, al contrario spesso ritualizzava ed esorcizzava la violenza con avvenimenti che, come il duello giudiziario, avevano regole e strutture ben precise, la cui infrazione veniva severamente stigmatizzata, come vedremo a conclusione di questo resoconto storico.

Il secondo dato d'interesse è dato dal fatto che uno dei due protagonisti di questo episodio potrebbe essere il celebre maestro d'armi Hans Talhoffer, autore di cinque trattati di arti marziali europee, tra i più importanti della nostra storia. È quindi d'obbligo una breve cenno di presentazione di questo centrale personaggio, la cui figura è di sicuro interesse per tutti gli appassionati di storia medievale, di rievocazione e, soprattutto, di scherma ed arti marziali storiche europee.

Hans Talhoffer (ma il suo nome si trova menzionato anche come Dalhover, Talhouer, Thalhoffer, Talhofer) nacque tra il 1410 ed il 1415 (secondo alcuni addirittura nel 1420) in Svevia, e visse fino ad almeno il 1482 (l'ultima menzione del suo nome si rintraccia nel 1489 a Monaco di Baviera). Scrisse almeno cinque manuali di combattimento durante la sua vita, e sembra che si guadagnasse da vivere insegnando scherma e allenando diverse persone a scontri in duelli giudiziari.

Il Talhoffer era molto colto: tra i suoi interessi si annoverano l'astrologia, la matematica, l'onomastica, l'*auctoritas* e la *ratio*. Il suo status di maestro di scherma ed arti marziali (*Kunst des Fechtens*) fu consacrato con la pubblicazione del suo manuale nel 1443, mentre tra quell'anno ed il 1455 egli probabilmente viaggiò e consacrò la sua reputazione di maestro d'armi itinerante, passando attraverso la Svevia, la Franconia, la Baviera e la Svizzera. In questo periodo lavorò probabilmente come addestratore personale di Leutold von Königsegg e maestro d'armi presso il suo esercito reale; in questo lasso di tempo egli continuò a pubblicare edizioni di libri di combattimento per sé stesso e per committenti come von Königsegg e Brüder von Stain. Quando riuscì a completare la versione Thott (1459) del suo manuale, era finalmente riuscito ad avere i mezzi finanziari necessari a gestire e curare la sua sala d'armi personale.

Non si sa ancora da chi apprese l'arte del combattimento, ma gli insegnamenti che egli propone sono indubbiamente riconducibili alla scuola del Lichtenauer (XIII o XIV sec.), ponendosi così nella probabile terza generazione della *Kunst des Fechtens* tedesca. I suoi principali insegnamenti vertono su argomenti diversi: dalla *langschwert* (spada ad una mano e mezza) a spada e brocchiero; dalla lotta (*ringen*) al combattimento a cavallo.

2. Il racconto

Dobbiamo il merito di aver rintracciato questo breve ma affascinante resoconto a Jens P. Kleinau, appassionato praticante e ricercatore di arti marziali storiche e curatore di un blog dedicato al Tallhofer: <http://talhoffer.wordpress.com/>. Tutti i diritti della ricerca e della traduzione dal tedesco all'inglese sono proprietà del sito. Qui di seguito la mia traduzione dall'inglese dall'articolo originale apparso su detto blog.

Alberto Brandi

Nell'anno 1444 ebbe luogo un duello tra due maestri di scherma: uno proveniente dal sud, da Vienna, l'altro dal Württemberg. Il nome del maestro di Vienna era Conrad di Siebenbürgen (la Transilvania), dell'altro non si menziona il nome. L'unica cosa che sappiamo di lui è che aveva seguito Conrad di Siebenbürgen per 130 chilometri, e che era nato nel Württemberg; potrebbe darsi che fosse al servizio dei duchi del Württemberg, ma la cosa è incerta a causa della poca chiarezza del testo. Tutti questi elementi corrispondono alla figura del nostro maestro di scherma preferito, Hans Tallhoffer: egli [in quel periodo NdT] era stato a Salisburgo per incontrare Johannes Hartlieb, lavorava probabilmente nell'area a sud di Norimberga ed era in buoni rapporti con i regnanti del Württemberg; la storia, inoltre, combacia perfettamente con il carattere che Tallhoffer aveva esternato nel caso di Villebach. Ma non abbiamo prove, solo dati aneddotici e niente più. Ascoltiamo allora questa storia interessante, trovata nelle cronache di Michael Eisenhard di Rothenburg ob der Tauber.

Jens P. Kleinau

IL DUELLO DEI MAESTRI DI SCHERMA

Conrad Siebenbürgen, un maestro di scherma audace ed insolente di Vienna, in Austria, giunse a Rothenburg. Appese una spada senza guardia ed elsa, adornata con una ghirlanda di fiori, fuori il municipio. Egli aveva una Fechtschul (una scuola di scherma) e prese a qualche gilda un apprendista per istruirlo per un mese.

In quell'anno arrivò un altro maestro di scherma, dai domini del Duca di Württemberg. Con un colpo tagliò via la lama del maestro di scherma [dalla porta NdT] e cominciò a declamare che Conrad Siebenbürgen non era un vero maestro, che le sue abilità di schermidore non erano comprovate ed gli aveva già inseguito l'impostore per 130 chilometri. Egli richiese inoltre che il sindaco Heinrich Trüben e i consiglieri emanassero un'ordinanza contro Siebenbürgen, cosicchè egli potesse combattere contro il falso maestro con armi affilate, affinché si scoprisse chi era il vero maestro e chi non lo era.

E così fu deciso, e gli furono concessi i secondi, cioè Hans Bermetter il giovane e Peter Werninger il giovane, e come giudici mastro Georg Fröhlich e mastro Endres il tagliapietra, che aveva qualche nozione di regole e norme. Con una corda fu tracciato un cerchio a Schremme (un luogo vicino). I mercenari e la guardia cittadina circondarono il posto armati di tutto punto.

Il combattimento ebbe luogo con armi a cui era stata rimossa la punta. Conrad Siebenbürgen provò a spaccare a metà la testa dello schermidore del Württemberg, ma lo mancò e gli fu mozzata [dal maestro del Württemberg NdT] la nocca

del pollice. I secondi fermarono il combattimento in quanto quel colpo fu ritenuto disonesto: il Siebenbürgen fu arrestato e detenuto per due o tre ore. Dopo l'evento, fu ordinato ad entrambi i maestri di abbandonare la città, ed essi se ne andarono.

BIBLIOGRAFIA

Cenno introduttivo:

- H. Talhoffer, *Fight Earnestly*, edited by J. Hull, 2007.
- Voce "Talhoffer" da www.wiktenauer.com

Il duello:

- ca. 1520, Chronik des Michael Eisenhard, Erlangen B 188 (Irm. 1449), NStA, Rst. Rothenburg Akt Nr. 71: Eisenhartische Kronik 910 bis 1529. Nachträge 1535/36. — Abschrift enth. die Zeit 933—1529, NStA, Akt Nr. 70. —Abschrift zus. m. Genealogie der v. Castell u. Kaufbriefen 1383—1708, RStA, Bd. 21.
- Taschenbuch für die vaterländische Geschichte, Band 6, Franz Joseph von Hormayr, 1835
- Fahrendes Volk im Mittelalter, Ernst Schubert, Regionalgeschichte Vlg., 1995